

Cassazione Civile – (acquisto protesi dentarie: accertamento maggiori redditi dell'odontoiatra)

Il fatto

La commissione tributaria regionale della Puglia con sentenza ha accolto l'appello proposto da un odontoiatra, avverso la decisione di primo grado che, per un certo anno, aveva confermato un avviso di accertamento di maggiori redditi.

La rettifica era stata incentrata sulla discrasia tra il numero di protesi dentarie commissionate dal professionista e documentate in acquisito e il numero di quelle desumibili dalle prestazioni munite di ricevute fiscali; e quindi sulla omessa annotazione dei maggiori corrispettivi conseguiti per ognuna delle protesi non assistita da successiva fatturazione.

L'Agenzia delle Entrate contro la pronuncia di secondo grado ha proposto ricorso per cassazione.

Profili giuridici

È legittimo il recupero a tassazione dei ricavi, ricostruiti induttivamente, ove la cessione o l'impiego in prestazioni d'opera di beni possa desumersi dalla esistenza di documentazione di acquisto. Spetta difatti al contribuente fornire la specificazione appropriata per categorie omogenee di beni.

A tale principio risponde anche il caso di prestazioni sanitarie avente base nella installazione di protesi dentarie

[Avv. Ennio Grassini – www.dirittosanitario.net]

Cassazione Civile – Sez. Tributaria; Sent. n. 3777 del 15.02.2013